

TAURISANO LA GIOVANE IN ODORE DI SANTITÀ

Un giorno di festa e di preghiera per la traslazione delle spoglie della Serva di Dio Mirella Solidoro

● **TAURISANO.** Una nuova «casa» per le spoglie di **Mirella Solidoro**. Sarà traslata questo pomeriggio, a partire dalle 17, dal cimitero alla chiesa parrocchiale «Santi Martiri Giovanni Battista e Maria Goretti» la salma della serva di Dio taurisanesa, morta nel 1999 a soli 35 anni e della quale prosegue la causa di canonizzazione.

Un lungo corteo accompagnerà la salma di Mirella sino alla chiesa, dove i resti della giovane saranno sistemati nel sarcofago in marmo realizzato dal maestro Donato Minonni. Una giornata di gioia e giubilo cristiano, nonostante le ferree norme del diritto della Chiesa che non ammettono il culto per i servi di Dio.

«Forse tutto questo clamore – sottolinea **Bernardo De Paola**, componente del comitato «Amici di Mirella» – avrebbe infastidito Mirella. Lei si è offerta a Dio, ha declinato il suo «Eccomi», si è donata agli altri. Era convinta che l'amore porta al perdono e alla salvezza di ogni uomo. Abituata a dare aiuto – conclude De Paola – ha lasciato a tutti noi il suo fulgido esempio». Al termine del trasferimento, il vescovo della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, monsignor **Vito Angiuli**, presiederà la solenne celebrazione eucaristica.

«Tutta la breve vita di Mirella - dice il vescovo in un messaggio - è stata puntellata dalla sua partecipazione personale al mistero della morte e resurrezione di Gesù, che lei ha compreso attraverso il suo soffrire e ha testimoniato con le parole, richiamando continuamente tutti coloro che l'hanno avvicinata e l'hanno potuta incontrare. Una esistenza, la sua, in cui è continuo il riferimento al momento della Pasqua di Gesù. Questa celebrazione – la conclusione di monsignor Angiuli - si colloca nel contesto della Quaresima, cioè nel momento in cui la Chiesa cammina verso la Pasqua: un segno eloquente della fede pasquale per tutti quanti noi.

Fuori dalla chiesa, il sindaco di Taurisano, **Luigi Guidano**, intitolerà poi una strada a Mirella Solidoro.



Mirella Solidoro

[gius.mart.]